

55 che:

- “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- “La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”;
- “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;
- “Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che “(...) Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”;
- La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito dei servizi di supervisione in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi;
- La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola

la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare un soggetto del Terzo Settore organizzato in forma singola o associata in associazione temporanea di scopo (ATS) che, al termine della presente selezione di istruttoria pubblica, dimostri l'idoneità a realizzare e gestire, in coprogettazione con questo Ambito, attività ed interventi a valere sul PNRR riferite al **SUB INVESTIMENTO 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.**

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, autonomia organizzativa ed unicità dell'amministrazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare, con il presente Avviso, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo intende indire una procedura ai sensi dell'art. 55, co. 3, del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore per attivare una procedura di co-progettazione dei servizi, degli interventi e delle attività di cui all'Avviso pubblico 1/2022 approvato dal MLPS il 15/02/2022, nello specifico al fine di realizzare attività orientate a rafforzare la qualità del **Servizio Sociale Professionale** e in particolare per prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine dovranno essere definite azioni di supervisione, consistenti in percorsi di confronto e di condivisione, che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

La sindrome del burn out indica una forma particolare di stress lavorativo, relativa alle professioni d'aiuto, che fa sentire chi ne è colpito senza via d'uscita, bruciato, esaurito. Questo concetto è stato introdotto per indicare una serie di fenomeni di esaurimento emotivo, depersonalizzazione e ridotta realizzazione personale, osservati in determinate situazioni lavorative. Gli Assistenti Sociali e gli altri operatori alle prese con quotidiane relazioni sociali con portatori di bisogni sono soggetti a forte rischio di burn out, in quanto spesso non sono predisposti, né formati, ad una autoanalisi personale quale presupposto per un corretto rapporto di aiuto. La finalità principale della misura in oggetto è quella di sostenere un Servizio Sociale efficace ed efficiente attraverso la messa a disposizione di strumenti che garantiscano il benessere degli operatori e ne preservino l'equilibrio, con relativa ricaduta sullo stato di benessere delle istituzioni, organizzazioni e comunità con cui si lavora.

Obiettivi generali degli interventi sono, pertanto:

- sostenere il benessere lavorativo e organizzativo;
- rafforzare l'identità professionale individuale;
- garantire la qualità tecnica del servizio offerto ai cittadini;
- prevenire il burn out.

Obiettivi specifici degli interventi sono, invece:

- incrementare/migliorare le pratiche collaborative;
- gestire/migliorare la gestione dei conflitti;
- aumentare l'offerta formativa;
- snellire le pratiche burocratiche;
- favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi.

3. TARGET E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il percorso di supervisione di cui alla misura dovrà quindi rivolgersi:

- agli Assistenti Sociali impiegati nei Servizi Sociali dell' Ambito Territoriale e dei comuni afferenti;
- al personale di Enti pubblici che prendono parte alle equipe multiprofessionali (nel caso specifico: Assistenti Sociali, Psicologi e Sociologi).

e dovrà avere ad oggetto i principali fattori che incidono sul burn out, relativi al rapporto con le persone beneficiarie degli interventi professionali. Esso investe la dimensione personale ed emotiva degli operatori sociali e le variabili connesse all'organizzazione e al contesto lavorativo in cui gli stessi operano.

Il percorso di supervisione dovrà essere pertanto finalizzato:

- all'analisi delle pratiche professionali agite dagli operatori sociali sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale;
- all'individuazione dei problemi e delle criticità nell'azione svolta;
- alla condivisione delle conoscenze e alla pluralità di metodi e di percorsi possibili per la risoluzione dei problemi riscontrati.

In particolare, gli interventi dovranno:

1. (Azione A.1), prevedere un livello minimo di percorsi di supervisione professionale di gruppo (per Assistenti Sociali);
2. (Azione A.2), affiancare al percorso di gruppo, di cui al punto precedente, un ulteriore percorso di supervisione professionale di tipo individuale (per Assistenti Sociali);
3. (Azione A.3), prevedere, in aggiunta al percorso di supervisione professionale di gruppo e non in sostituzione, percorsi di supervisione organizzativa delle équipe, finalizzati ad approfondire le modalità di funzionamento dell'équipe multiprofessionale (per Assistenti Sociali, Psicologi e Sociologi).

Gli interventi relativi alle tre azioni porranno particolare attenzione alle seguenti dimensioni:

- sostenere un esame critico dell'attività degli operatori, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi;
- dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- valorizzare le strategie adottate, le buone pratiche messe in atto, le capacità di problem solving utilizzate;
- strutturare un modello di supervisione stabile e omogeneo nell'Ambito;
- aumentare il senso di efficacia degli operatori sociali;
- fornire agli operatori nuove strategie e nuovi approcci di lavoro per rendere maggiormente efficace il proprio intervento.

Si precisa che **non rientrano**, invece, nel percorso di supervisione e **non sono finanziabili** a valere sulla linea di attività 1.1.4:

- attività di controllo tecnico-amministrativo circa la regolarità del procedimento amministrativo in termini di requisiti di forma, di contenuto e di tempi di espletamento;
- attività di sostegno psicologico individuale o consulenza psicologica di gruppo.

Il risultato atteso degli interventi è quello di aumentare il benessere lavorativo e organizzativo degli operatori e dei loro livelli di *performance*, sia in termini di standard di qualità che in termini di produttività, determinando un incremento della capacità di risposta ai bisogni sociali dei cittadini. La supervisione si qualifica, dunque, come strumento di ausilio alla realizzazione di un Servizio Sociale di qualità, attraverso la messa a disposizione degli operatori di strumenti in grado di garantirne il benessere.

4. PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore dovranno garantire le seguenti figure professionali in possesso delle caratteristiche di seguito specificate ai fini dell'ammissione alla procedura di co-progettazione:

- N. 2 Assistenti Sociali Supervisor.

Caratteristiche e requisiti della figura dell'Assistente Sociale Supervisore:

La conduzione di un gruppo di supervisione è un compito complesso; pertanto, il supervisore deve essere in possesso di specifiche caratteristiche, di adeguata formazione, di competenze relazionali e di esperienza di gestione e conduzione di gruppo. Per la supervisione di Assistenti Sociali deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e del Servizio Sociale. Il supervisore deve essere in possesso di una comprovata formazione ed esperienza nella materia. Deve conoscere i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e, in generale, del servizio sociosanitario. Nel caso della supervisione organizzativa multiprofessionale gli approfondimenti teorici, metodologici ed etico-deontologici dovranno riguardare il lavoro d'équipe nell'ambito del lavoro sociale. La supervisione di tipo organizzativo rivolta alle équipe interprofessionali può essere condotta da ciascuna delle categorie professionali presenti nell'équipe. In ogni caso è necessario il possesso del titolo di studio richiesto per l'iscrizione agli Ordini di rispettiva appartenenza, esservi regolarmente iscritto ed essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione. Nella scelta del supervisore è necessario considerare anche la competenza sulla tematica/ambito di intervento specifici nel caso, ad esempio, di gruppi organizzati per aree tematiche o per target.

Il supervisore, pertanto, deve:

- essere in possesso del titolo di studio connesso alla specifica professione ed essere regolarmente iscritto al relativo Ordine. Deve altresì essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal DPR 137/2012 nonché di altri requisiti previsti dalla giurisdizione interna;
- aver esercitato la professione di Assistente Sociale per almeno 5 anni;
- possedere una comprovata esperienza nella materia della supervisione e/o formazione specifica come Master o corsi di Alta Formazione;

5. DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla realizzazione progettuale, da stipularsi tra l'Ambito Territoriale ed i/il soggetti/o, avrà inizio dalla sottoscrizione della convenzione e si concluderà al 30/06/2023.

6. SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o associata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017, **aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con i servizi e le attività di formazione/supervisione.** Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

Requisiti di ordine generale:

- aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati;
- partecipare alla selezione in forma singola o associata;
- costituirsi in ATS insieme ad altri soggetti ammessi in graduatoria entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo;
- essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117)

oppure

- nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore attualmente in corso, essere iscritto da almeno 2 anni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi di formazione/supervisione e le attività oggetto della presente procedura;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso, ed in particolare, con riferimento altresì ai soggetti con poteri di rappresentanza e decisionali e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.lgs. 50/2016:
 - condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D.lgs. 50/2016;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque i soggetti di cui all'art. 85 D.lgs. 159/2011, in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC regolare);
- aver violato, per quanto di conoscenza, gli obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.lgs. 50/2016;
- essere sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo (salvo il caso di concordato con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;
- essere in situazione di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- aver violato gli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- avere omesso di denunciare all'Autorità giudiziaria di essere vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Ambito di Gagliano del Capo che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dello stesso per il triennio successivo alla conclusione del rapporto;
- applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per

la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Ambito di Gagliano del Capo da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

- impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;
- impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- manlevare sin d'ora l'Amministrazione precedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- esprimere la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata ai fini della partecipazione alla presente procedura di co-progettazione, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito Istituzionale del Comune di Gagliano del Capo in quanto comune Capofila dell'Ambito, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente;
- manlevare l'Ambito di Gagliano del Capo in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;
- eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

Requisiti di ordine speciale:

- il soggetto rappresentato ha maturato comprovata competenza ed esperienza per almeno 3 anni in attività congruenti con la formazione/supervisione.
- avere sede operativa in uno dei Comuni dell'Ambito di Gagliano del Capo o provvedere ad attivarne una in caso di selezione quale soggetto attuatore, entro 30 gg dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., secondo l'allegato MOD. B. L'Amministrazione precedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.

I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto per l'intera durata di svolgimento del progetto.

7. MODALITA' E FASI DELLA PROCEDURA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini ivi indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 10 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70/100 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

- dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di ciascuno degli enti proponenti ciascun progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Le sedute del tavolo saranno verbalizzate.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione, previa costituzione di un A.T.S. tra gli enti partecipanti alla co-progettazione entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo.

3° Fase: Stipula della convenzione fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle

forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

8. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

La manifestazione di interesse con la proposta progettuale dovrà pervenire entro **le ore 12 del giorno 15 dicembre 2023** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto la dicitura: **“istruttoria pubblica di Co-progettazione per il - Rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. - SUB - INVESTIMENTO 1.1.4 “**.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato MOD. B del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

3) PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su Allegato MOD. C Schema Proposta Progettuale, sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

9. DOCUMENTO PROGETTUALE E PROPOSTA PROGETTUALE

L'Amministrazione Procedente, redigendo il Documento Progettuale Allegato MOD. D, intende predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi da realizzare, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto ed individuarne le caratteristiche essenziali per orientare i partecipanti nella predisposizione dello schema di proposta progettuale.

La Proposta Progettuale, redatta su Allegato MOD. C Schema Proposta Progettuale, dovrà pertanto tenere conto del contenuto del Documento Progettuale MOD. D ed indicare, relativamente ai servizi oggetto del presente Avviso:

- 1. Analisi di contesto e destinatari.** Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività di formazione/supervisione, presentare un'analisi di contesto sul rischio di burnout delle professioni di aiuto nei territori oggetto delle proprie attività, indicando caratteristiche e fabbisogno degli operatori oggetto degli interventi;
- 2. Capacità tecnico-professionali** possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
- 3. La rete territoriale a sostegno della proposta,** e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi compatibili con l'oggetto del presente Avviso;
- 4. Obiettivi generali e specifici** della proposta e **Attività previste** in termini di contenuti e di modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
- 5. Modalità di monitoraggio e valutazione** dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
- 6. Gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi.** Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.
- 7. Fasi e tempi di realizzazione del progetto.**

10. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute. Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale. Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70. Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO	max punti
----------	--------------

1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio <u>quantitativo</u> , tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati). Il/i partenariati devono essere compatibili con l'oggetto dell'Avviso (formazione/supervisione), possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi da non più di 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso e non oltre la data di invio della domanda.	15
2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell'ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio <u>qualitativo</u>).	25
3) Esperienza nella gestione di interventi nell'ambito dei servizi compatibili con l'oggetto del presente Avviso, a partire dal 2018 (criterio <u>quantitativo</u> , tot. p. ti per intervento 5; max 3 interventi).	15
4) Qualificazione professionale degli operatori (criterio <u>quantitativo</u> , vedere griglia di valutazione). Valutazione curriculum <u>da allegare</u> , delle figure previste.	20
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio <u>quantitativo</u> , 3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento).	10
6) Risorse di coprogettazione (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio <u>quantitativo</u>). Risorse umane aggiuntive, tot. p.ti 5 per ognuna delle seguenti figure da coinvolgere sulla base della tipologia di intervento: a) Assistente Sociale Supervisore, b) Psicologo, c) Sociologo .	15
Totale	100

Relativamente al calcolo del punteggio per il criterio n. 4 ci si avvale della seguente griglia di valutazione che, ad ogni figura prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base dell'esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti:

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018):	Durata singole esp. (a partire dal 2018):	Valutazione titoli aggiuntivi alla laurea triennale o specialistica richiesta dall'Avviso	Punteggio
	2 punti per esperienza; (max 2 esperienze).	Meno di un anno, 1 punto; più di un anno, 2 punti; (max 2 esperienze).	2 punti per Master II livello; 1 punto per Master I livello; 0,5 punti per Corsi di Alta Formazione	
	Max punti 4	Max punti 4	Max punti 2	

1° ASSISTENTE SOCIALE SUPERVISORE				
2° ASSISTENTE SOCIALE SUPERVISORE				
totale				

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai curriculum vitae sottoscritti e allegati alle istanze di partecipazione.

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da zero a venticinque da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	Punteggio a base 10	Punteggio a base 25
Assente / completamente negativo	0	0
Quasi del tutto assente	1	2,5
Negativo	2	5
Gravemente insufficiente	3	7,5
Insufficiente	4	10
Appena sufficiente	5	12,5
Sufficiente	6	15
Discreto	7	17,5
Buono	8	20
Ottimo	9	22,5
Eccellente	10	25

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso, senza necessità di ulteriore specificazione. È comunque facoltà della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati, accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

11. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Per l'attuazione del presente Avviso, le disponibilità finanziarie complessivamente utilizzabili sono pari a € 210.000,00 IVA inclusa, a valere sui fondi PNRR.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse umane, individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico-finanziario dovrà, pertanto, essere costituito dalle risorse economiche e umane messe a disposizione dall'ATS/ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra l'Ambito di Gagliano del Capo e l'ATS/ETS co-progettanti. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

12. TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il soggetto selezionato, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

13. CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

14. PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ambito di Gagliano del Capo ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dr. Cazzato Emiliano, Tel. 0833798329; mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it.

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Emiliano CAZZATO, mail ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, tel. 0833-798329.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice civile.

18. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Gagliano del Capo, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

19. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

20. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it e ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allega:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, ALLEGATO MOD. A;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, ALLEGATO MOD. B;
- SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE, ALLEGATO MOD. C;
- DOCUMENTO PROGETTUALE, ALLEGATO MOD. D.

Gagliano del Capo, 29.11.2023

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dr. Emiliano Cazzato